



ORDINE DEGLI AGOSTINIANI SCALZI (OAD)

IL PRIORE GENERALE

Piazza Ottavilla, 1 — 00152 Roma — Tel. e Fax 06.5896345 — E-mail: prioregen@oadnet.org

Prot. Reg. V; fol. 200, 3

A tutti i membri dell'Ordine.

Oggetto: Auguri per la festa di S. Monica e del S. P. Agostino

Carissimi confratelli,

Credo che la festa di S. Monica e del nostro Fondatore sia un'ottima occasione per salutarci e farci reciprocamente gli auguri per il fatto di appartenere alla famiglia degli Agostiniani Scalzi che in Agostino riconosce il suo Padre, Maestro e Guida ed in Monica la sua mamma. Anche se la nostra non è la più grande delle famiglie religiose, né la migliore, tuttavia è la nostra famiglia e questo è ciò che interessa e fa la differenza.

Questa appartenenza è dono prezioso che va sempre più coltivato e approfondito, perché la famiglia è un "luogo teologico". E' infatti in essa che si è iniziati a vivere la vita buona del Vangelo. È in famiglia che si impara a vivere, a convivere, a gioire, a soffrire, a lottare, a superare ostacoli, a vincere, a dialogare, a perdonare, a saper perdere, a gestire le differenze e quindi ad amare. *"Tra le persone più care può avvenire che, nel discutere insieme le nostre opinioni su qualche argomento, si manifestino delle divergenze di vedute, ma non ne soffre la carità; la sincerità - uno dei requisiti dell'amicizia - non genera mai odio"* (S. Agostino).

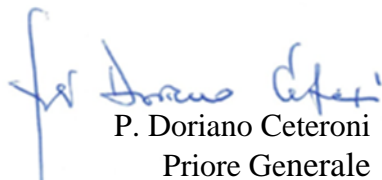
Nella piccola famiglia del nostro Ordine siamo stati accolti; in essa siamo cresciuti; in essa siamo stati educati e formati; in essa siamo stati aiutati a fare le nostre scelte; in essa abbiamo deciso di rimanere e ad essa abbiamo deciso di appartenere per sempre. "Sentirsi parte" è fondamentale per lo sviluppo e la stabilità del nostro equilibrio personale. Siamo coscienti, e l'esperienza non finisce di insegnarcelo: l'unità, da tutti desiderata, non è un punto di partenza, ma solo di arrivo e questo arrivo starà sempre "oltre", un po' più avanti, "al di là". Proprio per questo l'unità non è qualcosa di dato e acquisito, ma è sempre da inventare e da costruire ogni giorno.

L'invito di quest'anno ad essere "Santi nell'amore!" potrebbe anche essere tradotto con l'augurio di essere "Santi nell'amore costante all'unità in comunità". *"Chi ama il fratello tollera tutto in vista dell'unità: giacché nell'unità dell'amore si trova la gioia dei fratelli"* (Com. 1Gv I, 12).

Auguri fraterni di "santità nell'amore alla comunità" a ciascuno.

Roma, 19 agosto, festa di S. Ezechiele Moreno.




P. Doriano Ceteroni
Priore Generale